

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

## **IL FINANZIAMENTO DI STRUTTURE E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI**

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

La presente per comunicarVi che la Regione Puglia, al fine di favorire la realizzazione su tutto il territorio regionale di una rete di strutture socio assistenziali o sociosanitarie e un sistema di interventi che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, nonché rispetto alle più recenti linee guida regionali in materia di programmazione sociale, ha adottato Avviso Pubblico per il finanziamento di strutture e interventi sociali e sociosanitari, che costituisce strumento attuativo dell'Azione 3.2.1 così come definita nel Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 04.08.2009 n. 1401.

L'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 162 del 15.10.2009 prevede la presentazione delle istanze, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione (**15/12/2009**), a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo corriere privato, con modalità che consentano di verificare formalmente la data di invio. Farà fede il timbro postale di invio. Non potranno essere accettate domande di contributo che siano inviate ovvero consegnate con modalità diverse da quelle indicate al presente articolo.

### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Pubblico:

#### SOGGETTI PUBBLICI

- a. Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza (IPAB), così come definite dalla legge regionale n. 15/2004, dalla legge regionale n. 13/2006 e dal regolamento attuativo della legge citata, che abbiano in corso l'iter di trasformazione dell'Istituzione in Azienda di Servizi alla Persona, così come deliberato dagli organi statutari;
- b. ASP - Aziende di Servizi alla Persona;

#### SOGGETTI PRIVATI

- c. Le imprese sociali, le cooperative sociali e loro Consorzi;
- d. Le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale;
- e. Gli enti ecclesiastici;
- f. Le Fondazioni;
- g. Altri soggetti privati, aventi caratteristica di PMI.

Ai fini del presente avviso, le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Tutti i predetti soggetti, devono risultare attivi ed operanti nei seguenti ambiti di attività, contrassegnati in base alla classificazione ATECO 2007:

# Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

87.10.0	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

I soggetti beneficiari, possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo (ATS), ovvero partenariati di progetto, purché supportati da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda e impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. Laddove l'ATS dovesse essere composta da un soggetto pubblico capofila e uno o più soggetti privati, il soggetto pubblico dovrà attestare di avere selezionato i partners privati nel rispetto della normativa vigente per l'affidamento della gestione dei servizi.

I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- ❖ essere regolarmente costituiti, essere iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel REA (per le associazioni, fondazioni e gli altri enti privati non societari), ed avere partita IVA;
- ❖ essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- ❖ essere operativi da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ❖ non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ❖ operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- ❖ non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- ❖ aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- ❖ non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo. In caso di associazione temporanea per la presentazione del programma di investimento, le condizioni di ammissibilità devono essere detenute dal soggetto capofila.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento in esercizio dei beni agevolati per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto, ovvero dalla data di entrata in funzione dell'investimento, per le strutture già autorizzate al funzionamento.

I soggetti beneficiari si impegnano, nel caso di convenzionamenti con il sistema pubblico dell'offerta, a stipulare convenzioni che determinino tariffe per il destinatario finale pari al costo/utente al netto degli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali del piano di investimento oggetto dell'agevolazione.

## **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI**

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi e le iniziative che posseggono i seguenti requisiti:

- Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie;
- Progettazione di livello definitivo;
- Integrazione con le politiche ordinarie di settore;
- Conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m. e i. in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento;
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come richiamate nel P.O. FESR 2007-2013.

Gli investimenti agevolabili devono essere riconducibili ad una delle seguenti Linee di intervento:

**Linea A) (Soggetti privati):** Programmi di realizzazione di nuove strutture socio educative, socio-assistenziali e socio-sanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da soggetti privati.

**Linea B) (Soggetti Pubblici: IPAB e ASP):** Programmi di realizzazione di nuove strutture socio-educative, socio-assistenziali e socio-sanitarie, così come definite al Titolo V del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, nonché realizzazione di iniziative ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nello stesso Regolamento, proposti da IPAB e ASP soggetti pubblici.

## **FORMA E INTENSITA' DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**

Per la **Linea A** sarà applicato, su richiesta del soggetto proponente, uno dei due seguenti regimi di aiuto:

a) Regime "*de minimis*", con agevolazione massima concedibile pari a Euro 200.000,00, con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, che non potrà superare l' **80%**, e con il rispetto di tutte le condizioni fissate dal Regolamento Regionale n. 24/2008;

b1) Regime in esenzione per le infrastrutture sociali e socio-sanitarie di cui al Regolamento Regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 27/2008, con agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari a Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **50%** per le **piccole imprese**.

b2) regime in esenzione per le infrastrutture sociali e socio-sanitarie di cui al Regolamento regionale n. 10/2008, così come modificato dal Regolamento regionale n. 27/2008, con

## Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa pari a Euro 3.000.000,00, e con una intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, pari al **40%** per le **medie imprese**.

Per la Linea A, riservata ai soggetti privati, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari), ovvero mediante finanziamento esterno, pari al:

- 20% minimo, nel caso di cui alla lettera a);
- 50% minimo, nel caso di cui alla lettera b1);
- 60% minimo, nel caso di cui alla lettera b2).

Per la **Linea B** di cui all'art. 6 comma 2, riservata ai soggetti pubblici che abbiano forma giuridica di IPAB ovvero di ASP, i soggetti proponenti sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili o attraverso risorse proprie (ivi inclusi prestiti o mutui bancari) ovvero mediante finanziamento esterno. L'agevolazione massima concedibile per progetto e per impresa non potrà superare l'importo di Euro 3.000.000,00.

In ogni caso, per gli organismi pubblici di cui alla Linea B di cui all'art. 6 comma 2, il massimo contributo pubblico concesso a cofinanziamento del programma di investimento sarà determinato per ogni singolo progetto in base a quanto prescritto dall' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083 dell' 11 luglio 2006, con riferimento ad investimenti che generano entrate derivanti da tariffe a carico degli utenti.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili sono quelle relative agli investimenti in attivi materiali e in attivi immateriali, sostenute a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Le spese in attivi materiali riguardano:

- Spese generali, di progettazione e collaudo;
- Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell' importo a base di gara;
- Opere murarie e assimilate;
- Impiantistica generale;
- Infrastrutture specifiche atte a migliorare la funzionalità e fruibilità della struttura oggetto di intervento;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per il potenziamento della diagnostica strumentale (esclusi macchinari, impianti e attrezzature usati ovvero di pura sostituzione);
- Mobili e arredi, nel limite del 20% dell'investimento ammissibile;
- Mezzi mobili targati ad uso collettivo, strettamente connesso alla organizzazione del servizio ovvero alla funzionalità e accessibilità della struttura oggetto di agevolazione;
- Acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Le spese in attivi immateriali riguardano:

- Spese per il conseguimento delle certificazioni di qualità delle strutture oggetto di intervento.
- Acquisto di brevetti, licenze, know - how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

- Servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

### **MODIFICHE E VARIAZIONI**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Qualora tali variazioni incidano in diminuzione oltre il limite del 20% (venti per cento) sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

### **REVOCHE**

Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:

- a. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
- b. i lavori non abbiano effettivo inizio entro il tempo massimo di sei mesi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto da stabilirsi nel provvedimento di concessione del contributo o non si concluda nei termini previsti dall'Avviso pubblico.
- c. nel caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla legge 26 ottobre 2006 n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- d. non risultano applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni minime risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria;
- e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo;
- f. qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'avviso. Possono essere previste proroghe a detti termini, per casi eccezionali;
- g. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

**Dott. Vito SARACINO**

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it